

5. Piano di azione

**Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione**

L'ATS GAL Alto Tammaro-GAL Titerno, costituita con atto del 26/08/2016, ha aggregato il partenariato composto da soci pubblici e privati del GAL Alto Tammaro "Terre dei Tratturi" Scarl e del GAL Titerno Scarl per l'attuazione della SSL nell'ambito della Misura 19 del PSR Campania 2014-2020. Espressione del tessuto sociale, economico, culturale ed agricolo del territorio, l'ATS ha competenza su 28 Comuni, di cui 13 dell'area Alto Tammaro e 15 dell'area Titerno. L'ATS ha presentato la propria SSL oggetto di ammissione a seguito di approvazione della graduatoria unica regionale DRD n. 207 del 26/09/2017 per un importo complessivo di € **7.732.992,00**, di cui € 5.882.992,00 per la Misura 19.2 "Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR", € 350.000,00 destinato alla Misura 19.3 "Cooperazione" e € 1.500.000,00 per la Misura 19.4.1 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" (D.I.C.A. n. 2018.0159785 del 9/03/2018).

Con l'emanazione del DRD n. 144 del 11/03/2022 sono state definite le modalità di redazione della integrazione alla SSL per il periodo di transizione di cui al Reg. (UE) 2020/2220. Con successivo DRD n. 203 del 15/04/2022 e successivo DRD n.234 del 24/05/2022 la Regione Campania ha introdotto la possibilità ai territori dei GAL di poter inserire, nell'atto integrativo della Strategia di Sviluppo Locale da presentare all'AdG, la tipologia d'intervento 4.4.1 "Prevenzione dei danni da fauna" relativa al contenimento dei danni da cinghiale, oltre che il differimento dei termini delle scadenze relative alla conclusione degli interventi finanziati, definendo come termine di scadenza il 01.07.2024 per le tipologie d'intervento 19.2.1 e 19.3.1 e per la tipologia d'intervento 19.4.1 il 31.10.2024. Alla luce dei citati decreti, per il periodo di transizione, per l'ATS GAL Alto Tammaro-GAL Titerno sono state approvate le seguenti risorse finanziarie: € **1.227.839,70**, di cui € **982.271,76,00 per la riapertura di bandi nell'ambito della Misura 19.2 e € 245.567,94 per la Misura 19.4.**

Per l'attuazione della SSL Integrativa-fase di transizione, e nel rispetto delle disposizioni regionali e comunitarie, l'ATS GAL Alto Tammaro-GAL Titerno mantiene la sua struttura operativa ed amministrativa esistente; tuttavia al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in maniera più efficiente e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni della (SSL) il Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Tammaro, laddove lo ritenesse necessario, potrà provvedere a selezionare/individuare delle risorse tecniche e professionali aggiuntive.

La presente integrazione, quindi, tiene in debito conto gli elementi strategici già definiti nella SSL approvata, aggiornati alla luce del nuovo quadro socio-economico delineato a seguito delle emergenze sanitarie, nonché in relazione alle nuove linee strategiche adottate dalla Regione per la nuova Programmazione. La governance posta in essere dal GAL sempre è stata ed è necessariamente collaborativa, multilivello (verticale ed orizzontale), ma anche regista e catalizzatrice delle necessità espresse dagli attori coinvolti e, dunque, in grado di co-progettare con il territorio stesso, migliorando le condizioni preesistenti e finalizzando verso l'obiettivo generale - **miglioramento della qualità della vita** - anche le proprie performance organizzative per incrementare il livello di economicità, efficienza e efficacia della propria azione.

Per quanto sopra, il quadro di quei fabbisogni espressi dal territorio e riportati nella SSL e tuttora attuali considerati sono:

- l'ottimizzazione della governance turistica e del coordinamento di tutti gli attori coinvolti nell'offerta turistica e nell'animazione del territorio per la valorizzazione del patrimonio di risorse attrattive, tramite percorsi e itinerari ed apertura al pubblico stabile e continuativa; creazione di uno o più uffici d'informazione turistica di area, con orari di apertura stabili e in grado di fornire un servizio efficace per tutto il territorio di riferimento;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale del territorio e salvaguardare il livello di occupazione nelle aree dell'Alto Casertano al fine di migliorare la qualità della vita con aumento della capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali;

Pertanto abbiamo ridelineato la strategia da implementare con la Misura 19 nel corso del periodo di transizione e sulla base di quanto sopra abbiamo definito le azioni sulla scorta di quanto di seguito riportato, rimandando alla nuova programmazione l'allineamento complessivo della nuova SSL:

- Stimolare forme di innovazione incrementale proprie delle Micro e Piccole imprese, di innovazione nelle attività produttive in termini di efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa;
- Promuovere la cultura, intesa in termini di identità, come parte fondamentale del concetto di sostenibilità, tra l'altro, anche mediante interventi di digitalizzazione finalizzati a valorizzare e rendere più fruibili i beni culturali materiali e immateriali, nonché per rendere più efficienti i servizi commerciali di livello locale;
- Favorire lo sviluppo del capitale umano, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva aziendale, in particolare sulle nuove tecnologie digitali;
- Facilitare le aggregazioni di imprese, che si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, le proprie capacità innovative e la competitività sul mercato

La strategia continuerà, anche nel periodo di transizione, a sostenere lo sviluppo del territorio con interventi finalizzati allo sviluppo integrato, mettendo a sistema il patrimonio/naturali/storico/culturale e le attività del

territorio stesso, coinvolgendo tutti gli attori presenti (pubblici e privati):

In tal senso la declinazione delle scelte strategiche tiene conto degli elementi su citati che confluiscono nella decisione di attivazione delle Misure relative alla M 19.2 come segue:

1. **“Prevenzione dei danni da fauna” (4.4.1)**
2. **“Introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura” (7.4.1)**
3. **“Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”. (7.5.1)**
4. **“Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)” (16.1.1 az.2)**

Max 5.000 caratteri, spazi inclusi

*Introdurre ed illustrare in modo sintetico il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, “traduce gli obiettivi in azioni concrete”. A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2. Inoltre attraverso un maggiore “focus territoriale”, il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure “standard” presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.*

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi					
Cod. UE	Misura Titolo	Cod. UE	Sottomisura Titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
04	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna
07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.4	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
16	Cooperazione	16.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare.

Quadro 5.1.3 – Piano di azione					
Ambito tematico	Obiettivo Specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/ Unità di misura	Target
AT n. 4 Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	4a	<b>M04</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013 <b>Sottomisura 4.4</b> Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	<b>Intervento 4.4.1</b> Prevenzione dei danni da fauna	Spesa pubblica in euro	€ 688.271,76
AT n. 4 Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	2.3	<b>M07</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali <b>Sottomisura 7.4</b> Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	<b>Intervento 7.4.1</b> Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	Spesa pubblica in euro	€ 50.000,00
AT n. 3 Turismo sostenibile	2.4	<b>M07</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali <b>Sottomisura 7.5</b> Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	<b>Intervento 7.5.1</b> Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	Spesa pubblica in euro	€ 44.000,00
AT n. 1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1.7	<b>M16</b> Cooperazione <b>Sottomisura 16.1</b> Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	<b>Intervento 16.1.1</b> Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura <b>Azione 2</b> Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)	Spesa pubblica in euro	€ 200.000,00

Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda**

<b>Ambito tematico</b>	Cod. <b>AT.n. 4</b>	<b>Denominazione:</b> Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
<b>Misura</b>	Cod. <b>M04</b>	<b>Denominazione:</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. <b>4.4.1</b>	<b>Denominazione:</b> Prevenzione dei danni da fauna
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree. Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da cinghiale, si identificano nella creazione di: 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità; 2) recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico. Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Lo sviluppo di interventi di prevenzione dei danni da fauna, consentirà di salvaguardare il contesto agroclimatico-ambientale e migliorare l'attrattività del territorio.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	- Protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; - recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico; - spese generali.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Superfici agricole in cui nel quinquennio 2010-2014 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale. I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia d'intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: 1. caratteristiche del richiedente (associazione di imprese; Associazione di Enti gestori; partecipazione a progetti collettivi); 2. caratteristiche aziendali/territoriali (superficie aziendale (classi di ampiezza per le classi di 593 maggiore ampiezza); superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza); adesione a sistemi di qualità (Sistemi di

		<p>gestione ambientale - norma ISO 14001; Regolamento EMAS o altri riconosciuti); adesione a marchi collettivi (DOP, IGP - solo per le produzioni vegetali); aree svantaggiate);</p> <p>3. localizzazione delle aziende agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricadenti in zone della Rete Natura 2000;</li> <li>- ricadenti in Parchi Nazionali;</li> <li>- ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali;</li> </ul> <p>4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (costo ad ha <math>\leq</math> € 3,00 ; costo ad ha <math>&gt;</math> € 3.00 e <math>\leq</math> € 5.00; costo ad ha <math>&gt;</math> € 5.00).</p> <p>I criteri di selezione definiti dall'AdG ed inseriti nei bandi di attuazione sono basati su un sistema di punteggio e l'accesso al sostegno é riservato ai progetti di investimento che raggiungono un punteggio minimo al di sotto di quale le domande sono escluse dalla selezione.</p>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Spesa pubblica totale in EUR.

### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

<b>Ambito tematico</b>	Cod. <b>AT.n. 4</b>	<b>Denominazione:</b> Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
<b>Misura</b>	Cod. <b>M07</b>	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. <b>7.4.1</b>	<b>Denominazione:</b> Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	La presente tipologia di intervento consente di migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali ad essi.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Le risorse saranno impiegate per intervenire nelle aree rurali ed in particolare in quelle dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare il fabbisogno F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a, nonché all'obiettivo trasversale innovazione. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Lo sviluppo di una rete di servizi alla popolazione consente di valorizzare l'attrattività del territorio.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Enti pubblici, in forma singola o associata (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Aziende sanitarie/Ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Le spese ammissibili a contributo sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture e strutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera;</li> <li>• materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate;</li> <li>• spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania;</li> <li>• livello di progettazione definitivo</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	I criteri di selezione, prevedono la seguente premialità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• comuni in forma associata;</li> <li>• livello di progettazione esecutivo;</li> <li>• progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi;</li> <li>• rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Spesa pubblica totale in EUR.

### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

<b>Ambito tematico</b>	Cod. <b>AT.n.3</b>	<b>Denominazione:</b> Turismo sostenibile
<b>Misura</b>	Cod. <b>M07</b>	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi delle zone rurali
<b>Tipologia di intervento</b>	Cod. <b>7.5.1</b>	<b>Denominazione:</b> Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
<b>A Obiettivi</b>		Valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;</li> <li>• Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal <i>Priority Action Framework (PAF)</i> della Campania, laddove pertinente), ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.</li> </ul>
<b>B Descrizione del tipo di intervento</b>		Il paesaggio rurale rappresenta un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per la Campania, una eccezionale ricchezza che è soprattutto espressione dell'identità culturale e dell'immagine della regione. Tuttavia tale enorme patrimonio è scarsamente valorizzato a causa dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione
<b>C Complementarietà rispetto alle misure standard</b>		La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F14 e F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a nonchè concorre trasversalmente all'obiettivo innovazione. Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.
<b>D Innovatività dell'intervento</b>		Lo sviluppo di una rete di servizi alla popolazione consente di valorizzare l'attrattività del territorio.
<b>E Regime di aiuti</b>		Aiuto fino al 100 % della spesa ammissibile.
<b>F Tipo di sostegno</b>		Contributo in conto capitale
<b>G Beneficiari</b>		Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000).
<b>H Costi ammissibili</b>		Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera;</li> <li>• materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate;</li> <li>• spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie;</li> <li>• spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking), spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.</li> </ul>
<b>I Condizioni di ammissibilità</b>		Le condizioni per l'ammissibilità delle spese sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania;</li> <li>• livello di progettazione definitivo;</li> <li>• l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.</li> </ul>
<b>L Principi e Criteri di selezione</b>		I criteri di selezione, prevedono la seguente premialità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• comuni in forma associata;</li> <li>• livello di progettazione esecutivo;</li> <li>• progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.</li> </ul>
<b>M Importi e aliquote di sostegno</b>		Aiuto concesso nella percentuale del 100% della spesa ammessa a contributo.
<b>N Indicatori di realizzazione</b>		Spesa pubblica totale in EUR.



### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

<b>Ambito tematico</b>	Cod. <b>AT.n.</b> <b>1</b>	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
<b>Misura</b>	Cod. <b>M16</b>	<b>Denominazione:</b> Cooperazione - Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. <b>16.1.1</b>	<b>Denominazione:</b> Azione 2: Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO).</p> <p>I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agroalimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale;</li> <li>- agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.</li> </ul> <p>Gli interventi si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (cfr. art 42 del TFUE) e disponibile alla pagina web: <a href="http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1611.html">http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1611.html</a></p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e, dunque si collega in via principale alla Priorità P1 in generale ed in particolare alla Focus Area 1B <i>“Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”</i> anche se, trattandosi di un intervento di natura trasversale, incide inoltre sulla priorità P4 e sulle Focus Area 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a. Inoltre essendo a supporto di molte aree strategiche trasversali, essa contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).</p> <p>Rispetto alle misure standard si andranno ad individuare e focalizzare le attività in maniera specifica rispetto alle esigenze del territorio.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Le nuove strutture operative sono finalizzate principalmente a sviluppare innovazione e diversificazione delle attività nelle imprese.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall' art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p><u>Azione 2</u></p> <p>Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla costituzione, funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale;</li> <li>- alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione;</li> <li>- a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure;</li> <li>- alla diffusione dei risultati del progetto.</li> </ul>

<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Azione 2:</b></p> <p><i>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;</li> <li>- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);</li> <li>- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta);</li> <li>- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.</li> <li>- il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzii ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;</li> <li>- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <p><b>Azione 2</b></p> <p><u>caratteristiche soggettive:</u> composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione;</p> <p><u>caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione;</li> <li>- rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;</li> <li>- potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;</li> <li>- coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR;</li> <li>- efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario;</li> <li>- efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p><u>Azione 2</u></p> <p>Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia a) importo complessivo fino a 200.000,00 euro;</li> <li>● tipologia b) importo complessivo fino a 200.000,00 euro.</li> </ul>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Spesa pubblica totale in EUR.

## 12. Piano finanziario

### Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione

<b>Risorse programmate TI 19.2.1</b>	<b>€ 982.271,76</b>
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	-
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	€ 982.271,76
<b>TOTALE 19.2.1</b>	<b>€ 982.271,76</b>

<b>Risorse programmate TI 19.4.1</b>	<b>€ 245.567,94</b>
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	-
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	€ 245.567,94
<b>TOTALE 19.4.1</b>	<b>€ 245.567,94</b>

### Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1

Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)
4	4.1	4.1.1			€ 688.271,76	€ 688.271,76
7	7.4	7.4.1			€ 50.000,00	€ 50.000,00
7	7.5	7.5.1			€ 44.000,00	€ 44.000,00
16	16.1	16.1.1 az.2			€ 200.000,00	€ 200.000,00
		<b>TOTALE</b>			<b>€ 982.271,76</b>	<b>€ 982.271,76</b>

### Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)	Incidenza % sul totale contributo pubblico
<b>19</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	A. Spese di gestione	-	€ 221.011,15	€ 221.011,15	90%
<b>19</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	B. Spese di animazione	-	€ 24.556,79	€ 24.556,79	10%
<b>TOTALE</b>					<b>€ 245.567,94</b>	<b>€ 245.567,94</b>	<b>100%</b>